



IPOTESI DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO 2015/2016 RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO

- *In data 22 dicembre 2015, il Dirigente Scolastico dell'Istituto di Istruzione Superiore "G:GALILEI" di Salerno e la R.S.U., hanno sottoscritto l'Ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto di cui all'art. 6 comma 2 del CCNL29/11/2007;*
- *La Contrattazione Integrativa si è svolta sulle materie e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente e dai Contratti Collettivi Nazionali e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono.*
- *L'art. 39, comma 3° ter della Legge 27/12/1997 N. 449 e combinato D. Lgs. 02/02/1993 n. 29 , il D. Lgs. 30/03/2001, n. 165, art. 48 comma 6°, stabiliscono le procedure di controllo per i contratti integrativi anche di secondo livello e cioè a livello di istituto.*
- *La Circolare del Dipartimento per la Funzione Pubblica del 13 maggio 2010 n.7 nella quale sono indicate al p. 3 disposizioni di immediata e diretta attuazione, senza richiedere ulteriori decreti o regolamenti e la circ. del 30.11.2000 n. 57093/00/7515, con la quale vengono fornite istruzioni operative in merito, specificando l'articolazione della procedura di controllo in argomento, forniscono ulteriori indicazioni.*
- *Ulteriori chiarimenti in proposito vengono forniti dal Miur con circolare n.109 prot. n. 256 dell'11.06.2001 e prot. 367 del 27.07.2001 L'art. 40, comma 3-sexies, d. lgs. n. 165 del 2001, dispone che i contratti integrativi sottoscritti dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2, comma 1, del medesimo decreto, siano corredati dalle relazioni tecnico finanziaria ed illustrativa.*
- *Si aggiunge inoltre l'art. 65.c. 1 del D.Lgs. 150/2009 secondo il quale la relazione illustrativa dovrà evidenziare il rispetto dell'applicazione dei principi e criteri necessari per l'adeguamento dei contratti vigenti.*
- *La programmazione economica delle risorse contrattuali, presente nelle tabelle allegate alla contrattazione integrativa, traduce in termini di aderenza, di efficienza e di efficacia la finalità istituzionale del servizio d'istruzione che, a partire dalla domanda oggettiva e soggettiva di istruzione degli alunni, trova giustificazione nella sfera progettuale, organizzativa, didattica, coinvolgendo tutto il personale della scuola.*

VISTA la Circolare n.25 prot. 64981 del 19/07/2012 della Ragioneria Generale dello Stato avente per oggetto "Schemi di relazione illustrativa e relazione tecnico finanziaria ai contratti integrativi" di cui all'art. 40, comma 3-sexies, del Decreto Legislativo 165/2001;

VISTA la proposta di organizzazione dei servizi generali ed amministrativi del D.S.G.A. nella quale vengono individuate le attività, i compiti specifici, le responsabilità per le quali incaricare il personale ATA per la realizzazione del POF;

VISTA l'Assemblea del Personale ATA del nella quale è stata illustrata l'organizzazione dei servizi generali ed amministrativi;

VISTO il Verbale del Collegio dei Docenti in cui viene deliberato il Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2015/2016;

VISTO il Verbale del Consiglio di Istituto in cui viene adottato il Piano dell'Offerta Formativa;

VISTA l'intesa Miur - OOSS del 13 agosto 2015 nella quale vengono determinati i parametri di calcolo degli importi per il M.O.F. anno scolastico 2015/2016

VISTA la Nota MIUR 13439/11.09.2015 relativa all'avviso di assegnazione per gli istituti contrattuali dei 4/12 Settembre- Dicembre 2015 e degli 8/12 Gennaio-Agosto 2016;

VISTA la Relazione Tecnico-Finanziaria predisposta dal direttore dei servizi generali ed amministrativi;

- VISTA l'ipotesi di contrattazione integrativa d'istituto, sottoscritta il 22 dicembre 2015 fra la RSU ed il dirigente scolastico, in applicazione del CCNL 29/11/2007 e del D.Lgs 150/2009 integrato dal D.Lgs 141/2011.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
RELAZIONA**

Modulo 1

Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del Contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti di legge

<i>Data di sottoscrizione</i>	<i>Ipotesi di accordo firmata il 22 dicembre 2015</i>
<i>Periodo temporale di vigenza</i>	<i>a.s. 2015/2016</i>
<i>Composizione della delegazione trattante</i>	<i>Parte Pubblica: Dirigente Scolastico Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: Cgil, Cisl, Uil, Snals, Gilda Organizzazioni sindacali firmatarie: Cgil (RSU), Cisl (RSU), UIL (RSU)</i>
<i>Soggetti destinatari</i>	<i>Personale dell'I.I.S. "Galileo GALILEI" di Salerno</i>
<i>Materie trattate dal contratto integrativo</i>	<i>- Relazioni sindacali a livello d'istituzione scolastica - Prestazioni aggiuntive del personale docente ed ATA - Trattamento economico accessorio</i>
<i>Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</i>	<i>L'Ipotesi del Contratto stipulato il 22 dicembre 2015 è inviata per la debita certificazione di compatibilità ai Revisori dei Conti territorialmente competenti. La certificazione riguarda sia il contratto sia la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria</i>
<i>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</i>	<i>Adempimento non dovuto per effetto dell'art. 5 DPCM 26/01/2011</i>

Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del Contratto

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale modalità di utilizzo delle risorse accessorie – risultati attesi – altre informazioni utili)

Premessa

L'istituto di Istruzione Superiore "G. Galilei" di Salerno è composto da due sezioni associate che si sono aggregate dal 1 Settembre 2012, ossia l'ITI "Galilei" e l'ITG "Di Palo" di Salerno. In seguito, si è aggiunta un'altra sezione associata costituita dal corso serale dell'ITG "Di Palo". Oggi l'istituto si compone di 32 classi (di cui due del corso serale) articolate in vari indirizzi di studio.

L'analisi dei bisogni delle famiglie e del territorio ha evidenziato le linee guida cui s'ispira il POF della scuola e le priorità alle quali destinare le risorse per il personale docente e ATA per la contrattazione 2015/2016:

- Sviluppo delle potenzialità di ciascuno: recupero delle situazioni di svantaggio, supporto per alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, valorizzazione delle eccellenze, integrazione alunni stranieri e diversamente abili;
- Conquista dell'identità e dell'autonomia come fattori di crescita della persona e delle capacità di scelte consapevoli;
- Acquisizione di competenze nell'ottica del quadro europeo sia come conoscenze funzionali allo sviluppo che come educazione alla cittadinanza.

Le attività e gli incarichi definiti nell'ipotesi di contrattazione tengono conto delle priorità evidenziate e sono conformi a quanto previsto dall'art.40 del D.Lgs.165/2001.

a) Illustrazione delle disposizioni del contratto:

Parte I[^] - Aspetti Normativi

Titolo I Disposizioni Generali

Qui vengono definiti il campo di applicazione, la decorrenza, la durata, nonché regolamentata l'interpretazione autentica, a norma del D.Lgs 165/2001.

Titolo II Relazioni e diritti sindacali

In questo titolo vengono regolamentate le relazioni sindacali all'interno della scuola e l'esercizio dei diritti sindacali, a norma del capo II del vigente CCNL di comparto; in particolare vengono regolamentate le procedure di concertazione, a norma della Legge 135/2012, art.2, comma 17.

b) Ripartizione del Fondo di Istituto:

Parte II[^] - Fondo di Istituto

Criteria generali e impiego delle risorse

Trattamento economico accessorio per i fondi MIUR F.I.S./M.O.F.:

sono definite le risorse utilizzabili per la corresponsione del salario accessorio, i criteri per la suddivisione del fondo di Istituto tra personale docente ed ATA, le attività che possono dar luogo alla corresponsione del salario accessorio, le modalità di pagamento (compenso orario e forfetario), a norma dell'art. 88 del vigente CCNL di comparto e dell'ordinamento generale della scuola.

Si riporta, di seguito, *il quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse*, richiesto alla lettera b) della Parte II.2 dell'allegato alla circolare MEF n.25 del 19/07/2012, precisando che gli art. 13, 14, 15 e 16 risultano pienamente coerenti con le previsioni in materia di *meritocrazia* e *premiabilità* previste dal Titolo III del D. Lgs 150/2009:

Riepilogo risorse

Risorse	Lordo Dip.
Fondo d'istituto (art. 88 CCNL 29/11/2007 e art. 1 Seq. Contr. 8/4/2008)	49.092,31
Funzioni strumentali (art. 33 CCNL 29/11/2007)	3.896,71
Incarichi specifici (art. 47 c.1 lett. b CCNL 29/11/2007 e art. 1 Seq. Contr. ATA 25/7/2008)	2.763,75
Attività complementari educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	1.749,97
Ore eccedenti sostituzione assenti (art. 30 CCNL 29/11/2007)	2.880,24
Integrazione MOF	
TOTALE	60.382,98
Economie esercizio precedente	8.792,91
TOTALE con economie es. prec.	69.175,89
Altre economie di esercizi precedenti	15.975,41
TOTALE con tutte le economie	85.151,30

Riepilogo Finalizzazioni

PERSONALE DOCENTE	Lordo Dip.
Figure funzionali all'attuazione del POF (art. 88 c.2 lett. f, k CCNL 29/11/2007)	21.385,00
Progetti Extra-curricolari	-
Corsi di recupero (art. 88 c.2 lett. c CCNL 29/11/2007)	17.600,00
Funzioni strumentali (art. 33 CCNL 29/11/2007)	3.896,70
attività complementari educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	1.749,97
Ore eccedenti sostituzione assenti (art. 30 CCNL 29/11/2007)	2.877,23
Progetti aree a rischio (art. 9 CCNL 29/11/2007)	
TOTALE Docenti	47.508,90
PERSONALE ATA	Lordo Dip.
Indennità direzione DSGA (art. 88 c.2 lett. j CCNL 29/11/2007)	3.450,00
Indennità sostituzione DSGA (art. 88 c.2 lett. i CCNL 29/11/2007)	143,75
Intensificazione della prestazione di lavoro (art. 88 c.2 lett. e CCNL 29/11/2007)	4.327,50
Supporto alle attività del POF - in orario aggiuntivo (art. 88 c.2 lett. e CCNL 29/11/2007)	10.905,00
Incarichi specifici (art. 47 c.1 lett. b CCNL 29/11/2007 e art. 1 Seq. Contr. ATA 25/7/2008)	2.760,00
Progetti aree a rischio (art. 9 CCNL 29/11/2007)	
TOTALE ATA	21.586,25
TOTALE Complessivo	69.095,15

Il FIS destinato al personale docente è stato così finalizzato:

Collaboratori del dirigente scolastico che:

- sostituiscono il dirigente in tutti i casi di assenza o impedimento
- sono titolari di alcune importanti funzioni delegate
- hanno responsabilità, personale e diretta, in ordine alle decisioni assunte;

Coordinatore sezione associata ITG che svolge i seguenti compiti:

- redazione dei piani giornalieri di sostituzione dei docenti assenti
- controllo e autorizzazione dei permessi di uscita anticipata degli alunni
- organizzazione quotidiana del servizio scolastico (docenti) con i relativi adattamenti dell'orario delle lezioni
- vigilanza sugli alunni per il buon funzionamento della scuola
- pilotaggio ed organizzazione scrutini ed esami e vigilanza sul loro regolare svolgimento
- Coordinamento Corsi serali e relazioni con il CPIA
- Coordinamento degli esami di abilitazione alla professione

Coordinatore sede triennio meccanica

Lo svolgimento dell'incarico prevede i seguenti compiti:

- redazione dei piani giornalieri di sostituzione dei docenti assenti
- controllo e autorizzazione dei permessi di uscita anticipata degli alunni
- organizzazione quotidiana del servizio scolastico (docenti) con i relativi adattamenti dell'orario delle lezioni
- vigilanza sugli alunni per il buon funzionamento della scuola

Responsabili di laboratori e palestra

- Hanno la responsabilità della custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori (art. 27 del D.I. n°44/2001)
- Coordinano le richieste di acquisti di attrezzature e materiali necessari allo svolgimento delle esercitazioni
- Realizzano e/o aggiornano il regolamento di utilizzo dei laboratori e della palestra (classi che fruiscono del laboratorio/palestra, orario di utilizzo, modalità di svolgimento delle attività, uso dei dispositivi e delle attrezzature, sicurezza).

Coordinatori dei Consigli di classe

La funzione del coordinatore di classe ha come obiettivo il monitoraggio dell'attività didattica e disciplinare della classe.

In particolare il coordinatore:

- rileva settimanalmente le assenze e relative giustifiche, i ritardi, le uscite anticipate.
- in caso di ritardi recidivanti, di assenze numerose o collettive, avverte e/o convoca le famiglie e nei casi più gravi convoca il consiglio di classe.
- Mantiene i contatti con le famiglie e le informa con comunicazioni fatte a nome dell'intero consiglio di classe.
- Verbalizza le riunioni del CdC.
- promuove e coordina i rapporti con i colleghi negli adempimenti connessi ai compiti del coordinatore di classe.
- raccoglie e incanala le richieste provenienti da colleghi, studenti e genitori e tiene un rapporto costante con gli altri livelli organizzativi dell'Istituto
- illustra agli studenti le attività previste dal P.O.F.
- Coordina iniziative di monitoraggio sull'apprendimento degli alunni (test sugli stili di apprendimento, segnalazioni per i corsi di recupero).

Coordinatori dei Dipartimenti

La funzione del coordinatore di dipartimento ha come obiettivo la creazione di un raccordo tra le attività delle varie discipline.

In particolare il coordinatore del dipartimento:

- organizza con i docenti dell'area la programmazione generale in apposita riunione e stende il relativo documento

- cura l'informazione per alunni e genitori relativamente a richieste di programmazioni per passerelle, esami integrativi ecc...
- raccoglie le programmazioni specifiche individuali predisposte per gli alunni stranieri
- coordina eventuali prove di verifica comuni a due o più discipline nell'ambito del dipartimento
- partecipa alla Commissione per l'elaborazione delle griglie di valutazione e collabora con i Docenti affinché gli studenti possano utilizzarle efficacemente
- coordina l'elaborazione dei curricoli per le discipline che afferiscono al dipartimento
- collabora con la FS Area 1 per il vaglio dei progetti da inserire nel piano dell'offerta formativa

Coordinatore delle attività d'integrazione scolastica alunni disabili

Svolge la funzione di coordinamento dei docenti di sostegno e delle attività d'integrazione scolastica degli alunni disabili.

Referente DSA

Le funzioni del "referente" sono riferibili all'ambito della sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche, nonché del supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte. Il referente, in particolare, assume, nei confronti del Collegio dei docenti, le seguenti funzioni:

- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA;
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

Attività d'informazione e sensibilizzazione degli alunni delle scuole medie il cui obiettivo specifico è fornire agli allievi che devono iscriversi alla scuola media superiore una corretta informazione, che permetta loro e alle famiglie di conoscere l'offerta formativa dell'Istituto. L'attività è coordinata dall'incaricato della relativa funzione strumentale, è svolta nel periodo ottobre-febbraio e si concreta in

- Contatti con i docenti delle scuole medie
- Comunicazione con le famiglie degli alunni di 3. media
- Incontri con alunni e famiglie presso la sede dell'istituto o presso le scuole medie di provenienza

Tutor docenti anno di prova

Ai sensi dell'art. 12 c. 4 del DM 850/2015, il docente tutor:

- accoglie il neo-assunto nella comunità professionale;
- favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola;
- esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento;
- predispone dei momenti di reciproca osservazione in classe di cui all'art. 9 del DM 850/2015;
- in collaborazione con il docente neo-assunto, elabora, sperimenta, convalida risorse didattiche e unità di apprendimento.

ATTIVITÀ D'INSEGNAMENTO in corsi di recupero

352 ore di attività d'insegnamento in corsi di recupero da svolgersi nel periodo di gennaio per

gli studenti con profitto insufficiente e nel periodo di giugno-luglio per gli studenti con debito formativo e giudizio sospeso allo scrutinio di giugno:

- progettazione del percorso formativo
- adozione di strategie didattiche funzionali alle mete
- verifiche in itinere e finale dei livelli di partecipazione e apprendimento
- registrazione dei contenuti e delle attività
- relazione finale sui risultati conseguiti

Il FIS destinato al personale ATA è stato così articolato:

- attività aggiuntive prestate oltre l'orario d'obbligo, per assicurare il regolare funzionamento della scuola:
- intensificazione, in funzione del miglioramento del servizio offerto:

Per le funzioni strumentali al POF è stato previsto il criterio dell'equa ripartizione dei compensi tra le cinque aree, allo stesso modo per gli ATA è stata confermata l'equa ripartizione della somma spettante tra i destinatari d'incarichi specifici.

Rientra nel FIS anche l'indennità di direzione al DSGA, calcolata sulla base dei parametri normativamente fissati.

c) Abrogazioni

La contrattazione integrativa in esame sostituisce tutte quelle precedenti.

d) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa

Non applicabile ai sensi dell'art.5 DPCM 26/1/2011.

e) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa-progressioni orizzontali. Ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. 150/2009

A livello d'istituzione scolastica non si fa luogo ad attribuzione di progressioni economiche.

f) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del D.Lgs.150/2009

Non applicabile ai sensi dell'art.5 DPCM 26/1/2011.

g) Altre informazioni eventualmente utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto

In relazione agli adempimenti previsti dall'art. 11 del D.Lgs. 150/2009 integrato dal D.Lgs. 141/2011

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DISPONE

L'immediata pubblicazione e diffusione dell'Ipotesi di Contrattazione sottoscritta in data 22 dicembre 2015 in attesa che i Revisori dei Conti esprimano il prescritto parere di compatibilità finanziaria, ex art.6 comma 6 del CCNL 29/11/2007.

Allega alla medesima contrattazione la dichiarazione del Direttore SGA e la presente relazione illustrativa, finalizzata a garantire la trasparenza in merito alla gestione dell'intero processo amministrativo/gestionale per la realizzazione del POF.

Il Dirigente Scolastico

- Emiliano BARBUTO -